



Comune di Modena

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

L'originale del presente documento redatto in formato elettronico è conservato dall'ENTE secondo normativa vigente. Ai sensi dell'art. 3 c4-bis D. Lgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ad inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D. Lgs 39/1993.

PROTOCOLLO N. 50035/2021 DEL 16/02/2021

CLASSIFICAZIONE 02.03 - 2021/1.5

OGGETTO: RISPOSTA DELL'ASSESSORA ALESSANDRA FILIPPI A INTERROGAZIONE AVENTE COME OGGETTO CARENZA DI ILLUMINAZIONE SERALE IN ALCUNE ZONE DELLA CITTÀ PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA-POPOLO DELLA FAMIGLIA - CONSIGLIERE FIRMATARIO ROSSINI ELISA (IT RISP. SCR. 4665 2021)

Allegati:

- RISPOSTA A INTERROGAZIONE IT RISP SCR 4665 2021 carenza di illuminazione serale in alcune zone della città.pdf
6AFC8A0AF07C30172112227486778C68126F0231D92D8476647C58E43ED2273842D54072717F3B0F7A
D6CE0E05BA5B57197086C8C7CA6F1B9F4802AC9CA57EE0

RISPOSTA A INTERROGAZIONE (IT RISP. SCR. 4665 2021) DEL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA – IL POPOLO DELLA FAMIGLIA AVENTE PER OGGETTO CARENZA DI ILLUMINAZIONE SERALE IN ALCUNE ZONE DELLA CITTA'

Oggetto: CARENZA DI ILLUMINAZIONE SERALE IN ALCUNE ZONE DELLA CITTA'

Consigliere firmatario: Elisa Rossini. Gruppo Fratelli d'Italia-il Popolo della Famiglia

Si interroga il Sindaco o l'assessore competente per sapere:

1. Se confermano la situazione di carenza di illuminazione in fascia serale in alcune zone della città;
2. Se risultano segnalazioni inoltrate ad Hera e quali le risposte date;
3. Come si intende intervenire per ripristinare l'illuminazione serale delle strade cittadine in modo da garantire la sicurezza di pedoni e automobilisti

RISPOSTA PUNTO 1.

Dai sopralluoghi effettuati anche con i tecnici di HeraLuce non sono emerse zone cittadine "prive di illuminazione" tutte le aree in ambito urbano sono dotate di illuminazione a servizio degli spazi pubblici.

In città sono presenti circa 32000 punti luce: di questi impianti circa il 55% presenta tecnologia al sodio, mentre il restante, impianti con tecnologia al led.

La prevalenza degli apparecchi è di tipo stradale con sostegni testa palo o con sbraccio, a sfera soprattutto nelle aree verdi e limitati al solo centro storico gli apparecchi stradali artistici e le lanterne a mensola o muro.

I tratti non illuminati riguardano le aree extraurbane classificate come F e FBis in cui la scelta dell'Amministrazione negli ultimi cinque anni è stata quella di aggiungere nuovi punti luce per rafforzare le sezioni stradali con particolari problematiche di viabilità, visibilità come curve, incroci, attraversamenti; e per rafforzare luoghi di interesse collettivo particolarmente frequentati dall'utenza debole come poli sanitari, ospedalieri, plessi scolastici.

Scelta questa dettata anche da aspetti tecnico-economici dovendo prevedere importanti opere di derivazione/collegamento della linea elettrica e installazioni degli impianti su distanze notevoli.

Anche per le aree verdi è stata consolidata negli anni la scelta di installare punti luce solo nei punti di incontro, negli spazi gioco e negli assi di collegamento, per garantire la fruibilità delle aree ad un'ampia utenza nelle diverse fasce orarie. L'inserimento capillare di punti luce su tutti i percorsi avrebbe infatti comportato una modifica paesaggistica e tipologica delle aree verdi senza apportare consistenti benefici trattandosi di un'illuminazione puntuale su un'estensione molto ampia.

RISPOSTA PUNTO 2.

Si riportano di seguito le segnalazioni relative a Strada Morane e vie limitrofe registrate nel mese di dicembre 2020 :

DATA E ORA	UBICAZIONE
27-12-2020 17:46:46	STRADA MORANE, 389/A
27-12-2020 17:27:27	STRADA MORANE, 288
28-12-2020 19:38:38	VIA S. DONÀ DI PIAVE, 40

Gli impianti sono stati regolarmente ripristinati e risultano ad oggi funzionanti.

Sono stati inoltre di recente eseguiti anche interventi di potenziamento dell'illuminazione nelle aree afferenti a strada Morane.

E' stato potenziato circa due anni fa il punto luce presente sull'attraversamento pedonale che insiste su strada Morane e intercetta il percorso ciclopedonale di accesso al parco e il percorso in sede protetta presente in via Arquà.

In concomitanza alla realizzazione della rotatoria di via Morane/Liguria, è stata rivista e potenziata l'illuminazione presente con accento sugli attraversamenti pedonali.

Per quanto riguarda le vie Mantova, Cavedoni, Fogliani, G.M. Barbieri e Guarini non si registrano guasti nell'ultimo periodo. La zona è caratterizzata da pali di illuminazione aventi altezza di 5.2 metri, per l'alloggiamento al di sotto delle folte chiome alberate, con ottiche al sodio.

Le uniche segnalazioni pervenute agli uffici comunali riguardano la richiesta di potenziamento degli impianti presenti in via G.M. Barbieri, ritenuti emettere una luce troppo "gialla" in confronto alle strade adiacenti già riqualificate con impianti a tecnologia led.

Dai sopralluoghi effettuati non sono emerse criticità in termini di carenze illuminotecniche degli spazi pubblici di via Barbieri, quanto una percezione visiva della luce più diffusa, meno definita e con una resa cromatica inferiore.

Unica segnalazione relativa a via Cavedoni di novembre 2018 riguardava la richiesta di potenziamento dell'illuminazione sul tratto ciclabile. Verificati gli adeguati livelli di illuminamento presenti sia sulla corsia veicolare sia sul percorso ciclopedonale, si è proceduto da effettuare una pulizia dei globi presenti sul lato orientale della strada per favorire una migliore diffusione della luce e di conseguenza anche una migliore percezione degli spazi pubblici.

RISPOSTA PUNTO 3.

Sono in corso valutazioni tecnico-economiche per realizzare interventi di potenziamento e riqualificazione degli impianti esistenti sul territorio comunale.

Nello specifico è già stato elaborato un piano di riqualificazione degli impianti esistenti in centro storico che prevede la sostituzione graduale delle ottiche con tecnologia al sodio con quelle a tecnologia al led.

Il progetto, nel primo stralcio di attuazione, già approvato dalla Soprintendenza per i beni archeologici, belle arti e paesaggi, ha la finalità di perseguire un efficientamento energetico a fronte della riduzione dell'inquinamento luminoso e un miglioramento anche dei livelli manutentivi e gestionali degli impianti del centro storico.

Con le stesse finalità energetico-ambientali, in accordo con il gestore HeraLuce è in corso la definizione del piano "Modena Full Led" per dotare tutti gli impianti esistenti di tecnologia a led. Questo intervento completa il percorso denominato "Mo pensa led", conclusosi nella prima fase nel

2017 con la riqualificazione di 13.500 punti luce in diversi settori della città, persegue gli obiettivi di migliorare le prestazioni funzionali ed energetiche degli impianti, uniformare le dotazioni tecnologiche e rispondere alle normative vigenti in termini di riduzione dell'inquinamento energetico.

Sono inoltre attive elaborazioni progettuali per la rivisitazione funzionale di importanti spazi pubblici quali il parco Amendola, le dorsali ciclabili e le aree oggetto del Bando Periferie in cui il tema dell'illuminazione riveste un ruolo decisivo nella caratterizzazione e definizione degli spazi, soprattutto per la tutela delle utenze deboli.

In ultimo ma non per importanza, la costante verifica da parte degli uffici preposti e del gestore HeraLuce di situazioni già consolidate sul territorio ma oggetto di possibili miglioramenti.

Tali situazioni, segnalate dagli stessi cittadini come critiche, sono strettamente correlate a elementi socio-culturali e fisici, non sempre riconducibili al solo impianto tecnologico.

La percezione di scarsa sicurezza in alcuni contesti, i fenomeni di vandalismo/furti, la presenza di elementi fisici ambientali (folte alberature, siepi, cartellonistica, geometrie stradali) comportano la richiesta di potenziamento dell'illuminazione, individuando nella "luce" l'elemento risolutivo delle criticità.

Nelle aree segnalate vengono eseguiti sopralluoghi in fascia serale-notturna per la verifica dei valori illuminotecnici. Qualora questi dati non risultassero conformi agli spazi pubblici (secondo quanto previsto dalla normativa vigente per la classificazione degli stessi), viene richiesto al gestore la revisione degli impianti installati e l'adozione di corpi con ottiche più performanti.

Cordiali saluti,

Alessandra Filippi
Assessora all'Ambiente, Agricoltura
e Mobilità Sostenibile